

## COMUNICATO STAMPA

### DILETTANTI ALLO SBARAGLIO

Il Tar della Lombardia ha bocciato la delibera che istituiva la ZtL merci Sarpi evidenziando l'approssimazione con cui la delibera è stata stesa e la carenza di attività istruttoria che avrebbe dovuto precedere l'adozione della delibera stessa.

Tutto ciò a dimostrazione di una mala gestione di tutta la questione ZtL, a cui peraltro ha fatto seguito una difesa debolissima da parte dell'avvocatura del Comune davanti al TAR.

Tutte considerazioni che come Associazione Vivisarpi avevamo già evidenziato sin dai primi tavoli istituzionali indetti a seguito degli impegni presi dal sindaco in prima persona in un'assemblea pubblica del 15 dicembre 2011. E a quei tavoli erano presenti anche quegli stessi rappresentanti dei grossisti che hanno poi fatto ricorso: ma neppure su questo punto l'avvocatura del Comune ha contrastato l'affermazione del giudice di non avere adeguatamente consultato commercianti e residenti.

Invano abbiamo sostenuto che l'istituzione della ZtL merci dovesse essere incentrata sulla necessità di tutelare la salute dei cittadini; inutilmente abbiamo chiesto di trasformare la ZtL merci in una vera e propria isola ambientale; a nulla è servita l'adesione di molte associazioni alla richiesta di una zona 30 all'interno della ZtL vista questa come unica possibilità per migliorare la vivibilità del quartiere: proprio le stesse carenze che il giudice evidenzia nella sua sentenza e suggerisce all'Amministrazione.

### **Incompetenza? Malafede?**

#### **E adesso?**

Se l'Amministrazione Comunale ha davvero la volontà politica di risolvere il problema della incompatibilità fra commercio all'ingrosso e residenza, come fra l'altro affermato in maniera inequivocabile dal PGT, non può che fare tesoro delle indicazioni emerse dalla sentenza e procedere da subito a costruire correttamente una nuova delibera. Diversamente sarebbe in malafede rispetto agli impegni assunti davanti ai residenti dallo stesso Sindaco. **Nè accetteremo per contro alcun uso strumentale che l'Amministrazione intendesse fare della sentenza a giustificazione della sua propria incapacità.**

Associazione Vivisarpi

Milano, 3 luglio 2013